

Delibera n. 156/2022

Proposta tariffaria relativa all'orario di servizio 2023-2024 per l'Infrastruttura Ferroviaria Regionale Umbra - Conformità ai criteri di cui all'Allegato A alla delibera n. 121/2018.

L'Autorità, nella sua riunione del 23 settembre 2022

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede *"a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie"*;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*, ed in particolare:
- l'articolo 1, comma 4, ai sensi del quale *"[...]e reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del presente decreto e per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sono regolate, con particolare riferimento a quanto attiene all'utilizzo ed alla gestione di tali infrastrutture, all'attività di trasporto per ferrovia, al diritto di accesso all'infrastruttura ed alle attività di ripartizione ed assegnazione della capacità di infrastruttura, sulla base dei principi della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un unico spazio ferroviario europeo e del presente decreto"*;
 - l'articolo 1, comma 5, ai sensi del quale *"[p]er le reti di cui al comma 4, le funzioni dell'organismo di regolazione di cui all'articolo 37, sono svolte dall'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base dei principi stabiliti dalla direttiva 2012/34/UE e dal presente decreto"*;
 - l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale *"Il gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni*

dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione”;

- l'articolo 37, comma 3, ai sensi del quale l'Autorità, tra l'altro, *“in particolare, controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti”;*

VISTO

il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alla Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione”*, che, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 112/2015, individua le reti ferroviarie di cui al citato comma 4 del medesimo articolo;

VISTO

il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge del 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, con particolare riferimento all'articolo 47;

VISTO

il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l’apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell’infrastruttura ferroviaria”*;

VISTO

il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, recante *“Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie”* ed in particolare l'articolo 15, comma 2, lett. b), che recita:

“L'ANSFISA utilizza anche gli immobili precedentemente in uso da parte di ANSF, con contratti, convenzioni e accordi stipulati ai sensi del decreto legislativo n. 162 del 2007. Al funzionamento dell'ANSFISA si provvede anche nei limiti delle seguenti risorse:

(...)

b) l'incremento dell'1 per cento dei canoni di accesso alla rete ferroviaria, corrisposti dalle imprese ferroviarie ai gestori dell'infrastruttura, dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 96/2015, del 13 novembre 2015, recante *“Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 121/2018, del 6 dicembre 2018, recante *“Accesso all’infrastruttura ferroviaria regionale umbra e determinazione dei relativi canoni di accesso”*;

- VISTA** la nota assunta al prot. 14255/2022 del 7 giugno 2022, con cui RFI S.p.A., gestore dell'infrastruttura regionale in oggetto, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata delibera n. 121/2018 - a seguito di motivata richiesta di proroga del termine di trasmissione avanzata con nota assunta al prot. 9399/2022 del 4 aprile 2022, ed accolta con nota degli Uffici prot. 12329/2022 del 3 maggio 2022 - ha trasmesso, entro il termine prorogato, il documento di "Metodologia e Rendicontazione di Contabilità Regolatoria", riferito all'esercizio 2021, comprensivo della relazione di revisione emessa dalla società di revisione KPMG;
- VISTA** la nota assunta al prot. 16304/2022 del 12 luglio 2022, con cui RFI S.p.A. ha trasmesso la proposta tariffaria relativa all'orario 2023-2024 per l'Infrastruttura Ferroviaria Regionale Umbra;
- VISTI** gli esiti degli approfondimenti svolti in merito dai competenti Uffici dell'Autorità;
- CONSIDERATO** necessario che i canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, nonché i corrispettivi per l'accesso agli impianti ed ai servizi, siano determinati sulla base dei criteri definiti dall'Autorità con la delibera n. 96/2015, come declinati, secondo criteri di ragionevolezza e compatibilità in relazione alle caratteristiche specifiche della rete interessata e dei servizi di trasporto ferroviario sulla stessa effettuati, con l'Allegato A alla citata delibera n. 121/2018;
- CONSIDERATO** che la proposta tariffaria trasmessa con la nota prot. ART 16304/2022 è formulata: (i) sulla base dei dati di Contabilità regolatoria trasmessa con la nota prot. ART 14255/2022, assumendo - in analogia a quanto fatto per l'elaborazione della proposta tariffaria relativa all'orario di servizio 2022-2023, e coerentemente con quanto previsto dall'Allegato A alla delibera n. 121/2018 – l'anno 2021 come anno base e gli anni 2022 e 2023 come anni ponte, e (ii) nel rispetto dei criteri di cui al predetto Allegato A alla delibera n. 121/2018;
- CONSIDERATO** che il gestore ha adeguatamente motivato le assunzioni effettuate per la stima del canone di accesso (PMdA) anche per le tipologie di traffico ed i segmenti di mercato per i quali al momento non sono disponibili previsioni di traffico, al fine di quantificare un valore del suddetto canone a garanzia del principio di sostenibilità per il mercato, nonché quelle ulteriori poste alla base della determinazione delle tariffe per i servizi extra-PMdA offerti dal gestore medesimo;
- CONSIDERATO** che in esito all'elaborazione del documento di verifica di impatto della regolazione introdotta con la delibera n. 96/2015, approvato nella seduta di Consiglio del 28 luglio 2022, è emersa l'opportunità di avviare un apposito procedimento per l'adeguamento del quadro regolatorio definito con la delibera menzionata, che preveda una revisione dei principi e criteri da applicare ai fini della determinazione dei canoni e corrispettivi per l'accesso alle reti ed ai servizi, tanto

per l'Infrastruttura ferroviaria nazionale, quanto per quelle regionali interconnesse;

RITENUTO che, nelle more del completamento del suddetto processo di revisione della delibera n. 96/2015, si possa ritenere coerente la scelta del gestore di formulare la proposta tariffaria per l'infrastruttura in oggetto riferendola al solo orario di servizio 2023-2024, nonché conforme ai criteri di cui all'Allegato A alla delibera n. 121/2018;

VISTI gli atti del procedimento;

su proposta del Segretario generale,

DELIBERA

1. la conformità della proposta tariffaria per l'accesso all'infrastruttura ed ai servizi offerti per l'Infrastruttura Ferroviaria Regionale Umbra per l'orario 2023-2024, formulata da RFI S.p.A. e trasmessa con nota assunta al prot. 16304/2022 del 12 luglio 2022, ai criteri di cui all'Allegato A alla delibera n. 121/2018, del 6 dicembre 2018;
2. RFI S.p.A. riporta i valori dei canoni per l'accesso all'infrastruttura (PMdA), nonché delle tariffe per l'accesso ai servizi (extra-PMdA) connessi all'utilizzo dell'infrastruttura ed offerti dal gestore di cui alla proposta tariffaria trasmessa con nota assunta al prot. 16304/2022 del 12 luglio 2022, nella bozza finale del PIR 2024 relativo alla infrastruttura in oggetto.
3. la presente delibera è comunicata a RFI S.p.A. a mezzo PEC.

Torino, 23 settembre 2022

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)